

MODELLO DI VALUTAZIONE ECOLOGICO DELL'AMBIENTE IN CUI AVVIENE LO SVILUPPO DEL BAMBINO



(Total environment assessment model for early child development
TEAM-ECD)

Lo sviluppo del bambino e l'ambiente

Lo sviluppo del bambino nei primi anni di vita è il frutto dell'interazione tra le caratteristiche biologiche individuali e l'ambiente fisico e sociale circostante.

Affinché lo sviluppo del bambino avvenga in maniera ottimale, ovvero venga sviluppato a pieno il proprio potenziale, l'ambiente deve essere "fertile", cioè deve possedere delle caratteristiche nutrienti per l'organismo in crescita.

Un ambiente positivo per la crescita di un bambino deve innanzitutto fornire una alimentazione adeguata e la protezione verso pericoli esterni. Il bambino deve avere inoltre la possibilità di sperimentare relazioni amorevoli in cui i suoi bisogni vengano riconosciuti e soddisfatti, e di vivere in un ambiente linguisticamente stimolante, cioè in cui gli adulti con cui i bambini interagiscono usano un vocabolario ricco e vario. In un ambiente che promuove lo sviluppo positivo, il bambino è incoraggiato ad esplorare il proprio mondo, giocare, imparare a risolvere problemi e a comunicare con gli altri.

Generalmente si pensa che siano i genitori a dover fornire un ambiente con queste caratteristiche, ma essi non possono farlo da soli. La loro capacità di farlo è profondamente influenzata da fattori socio-economici che determinano le loro condizioni di vita: il reddito familiare, l'orario di lavoro, il livello di istruzione, le esperienze di vita passate.

In questa prospettiva quindi, sulle caratteristiche dell'ambiente di vita di un bambino influiscono profondamente anche fattori fisicamente lontani dal nucleo familiare ma che determinano le caratteristiche socio-economiche della famiglia (es. politiche e programmi su lavoro e sostegno alle famiglie locali, regionali o nazionali).

Il modello teorico

Una descrizione delle caratteristiche di questo ambiente è stata raccolta in un modello teorico elaborato dallo Human Early Learning Partnership (HELP) per il Knowledge Network for Early Child Development, gruppo di lavoro parte della Commissione per i determinanti sociali di salute dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Il modello ecologico di valutazione dell'ambiente in cui avviene lo sviluppo del bambino (Total Environment Assessment Model of Early Child Development - TEAM-ECD) descrive il sistema complesso di aree e fattori interconnessi che concorrono a determinare l'ambiente in cui il bambino nasce, vive e cresce e le relazioni tra l'ambiente e il bambino.

Il bambino viene posto al centro del modello, in quanto riconosciuto come attore sociale in grado di plasmare ed essere plasmato dall'ambiente che lo circonda.

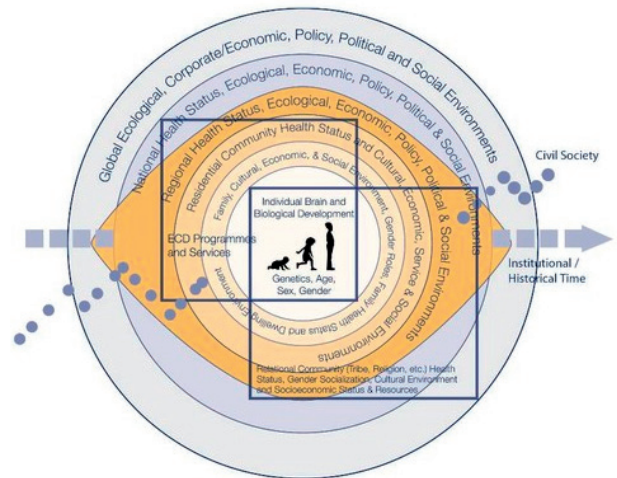
I principi del modello

Il modello è costruito su alcuni principi chiave.

- Lo sviluppo del bambino (Early Child Development- ECD) è il prodotto dell'interazione tra le caratteristiche biologiche del bambino e l'ambiente che lo circonda. Lo sviluppo è quindi un processo relazionale.
- Una crescita ottimale del bambino può essere raggiunta quando l'ambiente sociale, educativo, fisico e politico possiede caratteristiche positive per il suo sviluppo.
- Più una società è equa, ovvero tiene conto delle particolarità e differenze individuali nel fornire e allocare risorse, più è in grado di garantire salute e benessere nel lungo termine agli individui che ne fanno parte.

Come rappresentato in **Figura**, il modello è composto da diversi elementi:

- le sfere di influenza fisiche e relazionali che concorrono a determinare le caratteristiche dell'ambiente in cui il bambino nasce, vive e cresce. Gli ambiti geograficamente definiti sono raffigurati dalle sfere concentriche (sfera individuale, familiare; contesto locale, regionale, nazionale e globale), mentre le sfere relazionali (ambiente relazionale e comunitario; presenza di programmi e servizi a sostegno dell'infanzia) sono rappresentate dai riquadri che abbracciano trasversalmente gli ambienti fisici a più livelli;
- le linee temporali: il tempo storico, raffigurato dalla freccia tratteggiata, che comprende anche la progressione delle politiche e dei programmi a favore dello sviluppo del bambino (es. scuole materne, programmi extra-curricolari) nel tempo; la linea puntata rappresenta la progressione verso una maggiore civilizzazione della società nel tempo, la quale può essere letta attraverso un miglioramento dell'attenzione ai primi anni di vita, ma anche attraverso la diminuzione delle disuguaglianze sociali e la promozione dei diritti umani; il tempo di vita del bambino, ovvero la sua progressione dall'infanzia fino all'età adulta, raffigurata dalle immagini del bambino al centro del modello;
- il benessere del bambino al centro del modello: questa scelta ha come base l'idea che lo sviluppo ottimale nei primi anni di vita sia un diritto fondamentale dei bambini. In accordo con la Convenzione sui diritti del fanciullo delle Nazioni Unite, di cui l'Italia è uno dei paesi firmatari, questo implica che la società ha la responsabilità legale e morale di allocare le risorse necessarie per migliorare la qualità degli ambienti di vita di tutti i bambini, indipendentemente dal loro status di cittadinanza, religione, genere, cultura, o abilità fisiche.



Bibliografia

- Siddiqi A, Irwin LG, Hertzman C. *Total Environment Assessment Model for Early Child Development*. WHO/CSDH, 2007. http://www.who.int/social_determinants/themes/earlychilddevelopment/en/index.html